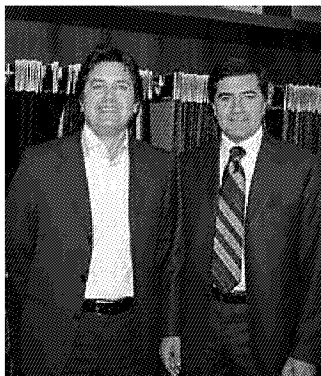


IL PROGETTO

Dal soppalco spunta un "tesoro" per un museo



Luigi ed Enrico Banci

► PRATO

E' sempre una piccola magia quando frugando in soffitta si trovano scrigni e memorie di cui non conoscevamo l'esistenza. Nei soppalchi dell'azienda Pontetorto, alcuni mesi fa, sono state aperte delle scatole accantonate in un angolo da anni. All'interno c'era un tesoro. Non di oro e brillanti ovviamente, ma un tesoro legato alla storia della moda italiana e del tessile pratese. Schede tecniche e campioni delle collezioni dell'azienda a partire dal 1952, anno di costituzione. Una raccolta di grandi libri in pelle con all'interno i segreti tecnici degli abiti che hanno vestito i personaggi più importanti del cinema e dello spettacolo del mondo. Quei ritagli di tessuti infatti sono diventati nei vari centinaia di pezze partite da Montemurlo per diventare la materia prima per gli abiti dei più grandi stilisti del mondo.

Adesso quelle scatole sono conservate in uno dei magazzini dell'azienda ma, a tempo determinato.

La volontà dei fratelli Ban-

ci è quella di creare un piccolo museo aziendale del tessuto.

Un archivio da aprire a studenti e stilisti come base per tesi o nuove creazioni. Fantasie floreali, flanelle, gabardine, Principe di Galles, micro fantasie o quelle Burberry. Un archivio senza tempo. Un patrimonio prezioso per gli addetti ai lavori e non solo.

"Cominceremo a lavorarci nei prossimi mesi - spiega Elena Banci, responsabile del marketing per l'azienda di famiglia - e contiamo di poter inaugurare nell'arco del 2016. Si tratta di un lavoro piuttosto lungo perché dovremo riuscire ad archiviare tutto quello che c'è e renderlo consultabile ma, allo stesso tempo, vorremmo conservare parte del materiale con le rilegature che abbiamo trovato. Nel frattempo sto prendendo i primi contatti per capire come organizzare il lavoro. Lo spazio all'interno dell'azienda l'abbiamo già scelto".

(Ile.r.)

